

Premio Boulvert

A Gregor Albers

l'XI Premio romanistico internazionale Gérard Boulvert

La Commissione giudicatrice dell'Undicesimo Premio romanistico internazionale «Gérard Boulvert», composta dai professori Cosimo Cascione, Alessandro Corbino, Maria Floriana Cursi, Teresa Giménez-Candela, Fausto Gorla, Éva Jakab, Carla Masi Doria, Thomas A.J. McGinn, Pascal Pichonnaz, J. Michael Rainer, Martin Schermaier, Laurens Winkel e dai membri emeriti prof. Jean Andreau, Luigi Capogrossi Colognesi, Michel Humbert, Rolf Knütel, Luigi Labruna, Presidente Onorario del Premio, Gunter Wesener, si è riunita dal 3 al 7 Giugno 2019 presso il Bâtiment de la Formation continue de l'Université de Fribourg – grazie alla generosità della Facoltà di Giurisprudenza di Fribourg e della Fondation pour le droit suisse et international de la construction da Fribourg – sotto la presidenza del Presidente onorario prof. Luigi Labruna, che ha subito ceduto la presidenza dei lavori al prof. Alessandro Corbino. È segretario la dr. Valeria Di Nisio.

I prof. Jean Andreau, Luigi Capogrossi Colognesi, Michel Humbert, Rolf Knütel, Gunter Wesener non sono potuti intervenire.

In apertura di seduta, il prof. Corbino ha ricordato il prof. Hans Anjum, scomparso da qualche giorno e componente emerito della Commissione, alla quale egli era appartenuto sin dalla fondazione del Premio. Si è associato – con vivissima personale partecipazione – il prof. Winkel. Alle loro parole ha fatto seguito un momento di commosso raccoglimento.

Avviando la riunione, il prof. Corbino ha poi rivolto un saluto caloroso ai componenti emeriti assenti, ringraziandoli anche per la collaborazione assicurata. Ha poi salutato il prof. Cosimo Cascione, cooptato nella commissione al termine della seduta svoltasi a Chamouille il 12 settembre 2016.

Il Presidente ha quindi comunicato che anche per questa edizione i lavori si svolgeranno in due fasi. Nella prima, sarà operata una preliminare disamina delle opere in concorso. Nella seconda – che si svolgerà dal 16 al 19 novembre a Praga – si procederà alle scelte definitive e alla attribuzione del Premio. La Premiazione avrà luogo il 20 novembre 2019 presso la Malá Aula in apertura del XV Seminario «Diritto romano e attualità» organizzato dall'Univerzita Karlova, Karolinum.

Il prof. Corbino ha espresso i suoi ringraziamenti al prof. Pascal Pichonnaz per la magnifica ospitalità, a M.me Sandrine Spina, alla dr. Valeria Di Nisio, alla Giuria tutta per il lavoro sin qui portato avanti.

Il professor Corbino ha inoltre comunicato che, per questa edizione, il Premio è stato onorato della prestigiosa Medaglia del Presidente della Repubblica Italiana, e dell'Alto Patronato del Presidente della Corte Suprema della Repubblica Ceca.

Il prof. Cascione, in qualità di presidente del Consorzio Boulvert, ha poi informato che la dotazione di 12.000 euro del Premio è questa volta messa a disposizione direttamente dal Consorzio, e che il Rettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II ha confermato l'assegnazione della medaglia dell'Ateneo fridericiano al vincitore del Premio.

Il prof. Corbino ha comunicato, quindi, che la Corte Costituzionale ha deciso di mettere a disposizione della Giuria, anche per questa edizione, un premio da assegnare all'autore di un'opera prima relativa alla storia delle istituzioni giuridiche e politiche romane. Premi speciali, da assegnare a lavori particolarmente meritevoli, sono stati messi a disposizione, come per il passato, dall'Institut de Droit romain de l'Université Paris II, dal «Centro romanistico internazionale Copanello» (intitolato a Henryk Kupiszewski), dalla Faculté de droit de l'Université de Fribourg, dal «Centro interdipartimentale 'Vincenzo Arangio-Ruiz' di studi storici e giuridici sul mondo antico» dell'Università di Napoli Federico II. Esprime, poi, alle Istituzioni e alle autorità innanzi nominate la viva gratitudine della Giuria e sua personale.

La Giuria ha deciso all'unanimità di assumere quale lingua ufficiale per la relazione l'italiana e di procedere all'esame preliminare delle opere concorrenti sulla base di relazioni scritte formulate per ciascuna di esse da più commissari. Le relazioni saranno affidate alla Segreteria del «Consorzio», a disposizione di quanti avranno interesse a conoscerle successivamente alla cerimonia pubblica di assegnazione del Premio.

Le opere presentate sono le seguenti:

GREGOR ALBERS, *Perpetuatio obligationis. Leistungspflicht trotz Unmöglichkeit im klassischen Recht* (Köln, Böhlau, 2018) p. xvi, 501.

MARIATERESA AMABILE, 'Nefaria secta'. *Sulla normativa imperiale 'de Iudaeis' (IV-VI secolo)* (Napoli, Jovene, 2018) p. viii, 168.

DARIO ANNUNZIATA, *Opulentia ecclesiae. Alle origini della proprietà ecclesiastica* (Napoli, Editoriale scientifica, 2018) p. viii, 192.

GRZEGORZ JAN Blicharz, *Udział państwa w spadku. Rzymska myśl prawna w perspektywie prawnoporównawczej* (Kraków, Wydawnictwo Od.Nowa, 2016) p. 680.

NÚRIA COCH ROURA, *La forma estipulatoria. Una aproximación al estudio del lenguaje directo en el Digesto* (Madrid, Dykinson, 2017) p. 417.

GAETANO COLANTUONO, *Unioni tardoantiche. Documenti conciliari e giuridici per una storia sociale del matrimonio nella tarda antichità* (Roma, Aracne, 2018) p. 212.

ANDREA COLORIO, *Enechyron. Economia, società e garanzia mobiliare del credito nell'Atene classica* (Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2018) p. viii, 128.

ALESSANDRO CUSMÀ PICCIONE, *'Non licet tibi alienigenam accipere'. Studio sulla disparitas cultus tra i coniugi nella riflessione cristiana e nella legislazione tardoantica* (Milano, Giuffrè, 2017) p. xvi, 535.

KIMBERLEY CZAJKOWSKI, *Localized Law: The Babatha and Salome Komaise Archives* (Oxford, Oxford University Press, 2017) p. xii, 240.

ELSEMIEKE STEPHANIE DAALDER, *De rechtspraakverzamelingen van Julius Paulus. Recht en rechtvaardigheid in de rechterlijke uitspraken van keizer Septimius Severus* (Den Haag, Boom Juridisch, 2018) p. xii, 676.

DOMENICO DURSI, *Res communes omnium. Dalle necessità economiche alla disciplina giuridica* (Napoli, Jovene, 2017) p. xvi, 153.

VANESSA EINHEUSER, *Studien zur lex rivi Hiberiensis. Zur Rechtsdurchsetzung innerhalb einer Bewässerungsgemeinschaft im 2. Jh. n. Chr.* (Wiesbaden, Harrassowitz, 2017) p. xii, 151.

MARINA EVANGELISTI, *Principato Auctoritas Solutio legibus* (Torino, Giappichelli, 2018) p. xii, 250.

DORIS FORSTER, *Ona'ah und laesio enormis. Preisgrenzen im talmudischen und römischen Kaufrecht* (München, C.H. Beck, 2018) p. xiv, 267.

STEFANIA FUSCO, *Oriens de nocte silentio: alcune riflessioni sulla dittatura imminente iure* (Ortacesus, Sandhi, 2018) p. 173.

ANNAROSA GALLO, *Prefetti del pretore e prefetture. L'organizzazione dell'agro romano in Italia (IV-I sec. a.C.)* (Bari, Edipuglia, 2018) p. 318.

GIOVANBATTISTA GRECO, *Turpitude. Alle origini di una categoria giuridica* (Napoli, Satura, 2018) p. x, 270.

ALESSIO GUASCO, *Gli atti introduttivi del processo civile nelle cognitiones extra ordinem* (Torino, Giappichelli, 2017) p. 279.

LISA ISOLA, *Venire contra factum proprium. Herkunft und Grundlagen eines sprichwörtlichen Rechtsprinzips* (Frankfurt am Main, Peter Lang, 2017) p. xvi, 515.

FRANÇOIS LEROUXEL, *Le marché du crédit dans le monde romain (Égypte et Campanie)* (Rome, École française de Rome, 2016) p. 397.

DAVID MAGALHÃES, *A evolução da protecção do arrendatário. O direito à permanência nas dependências locadas, desde o direito romano clássico* (Madrid, Dykinson, 2018) p. 714.

SALVATORE MARINO, *Sull'accessorietà del pegno per la giurisprudenza romana* (Napoli, Jovene, 2018) p. xiv, 248.

PAOLO MARRA, *Fiduciae causa* (Milano, Wolters Kluwer Cedam, 2018) p. xiv, 344.

DONATELLA MONTEVERDI, *La questione decemvirale. Itinerari e risultati di una complessa vicenda storiografica* (Milano, Wolters Kluwer Cedam, 2018) p. xxviii, 526.

MURIEL MOSER, *Emperor and Senators in the Reign of Constantius II. Maintaining Imperial Rule between Rome and Constantinople in the Fourth Century AD* (Cambridge, Cambridge University Press, 2018) p. xviii, 420.

CARMEN MACARENA PALOMO PINEL, *Nec inmerito paterfamilias dicitur. El paterfamilias en el pensamiento de Lactancio* (Madrid, Dykinson, 2017) p. 465.

JAVIER E. RODRÍGUEZ DIEZ, *Potestas alienandi. Transfer of ownership by a non-owner from Roman law to the DCFR* (Oisterwijk, Wolf Legal Publishers, 2016) p. 491.

IOLANDA RUGGIERO, *Ricerche sulle Pauli Sententiae* (Milano, Giuffrè, 2017) p. xiv, 487.

SEBASTIAN STEPAN, *Scaevola noster. Schulgut in den 'libri disputationum' des Claudius Tryphoninus?* (Tübingen, Mohr Siebeck, 2018) p. xvi, 273.

MARIOS TANTALOS, *H νομή και η προστασία της από το ύστερο ρωμαϊκό στο βυζαντινό δίκαιο* (tesi di dottorato, 2016) p. 191.

ADOLFO WEGMANN STOCKEBRAND, *Obligatio re contracta. Ein Beitrag zur sogenannten Kategorie der Realverträge im römischen Recht* (Tübingen, Mohr Siebeck, 2017) p. xiv, 329.

CONSTANTIN WILLEMS, *Justinian als Ökonom. Entscheidungsgründe und Entscheidungsmuster in den quinquaginta decisiones* (Wien-Köln-Weimar, Böhlau, 2017) p. 537.

La Giuria rileva che il lavoro di Constantin Willems non può essere preso in considerazione per il concorso non essendo un'opera prima nel campo del diritto romano e delle istituzioni giuridiche dell'antichità classica.

Sulla base delle relazioni presentate dai singoli Commissari, la Giuria ha proceduto quindi alla valutazione preliminare delle opere secondo l'ordine alfabetico degli Autori.

Secondo i criteri già consolidati, hanno contribuito alla valutazione delle opere in concorso, anche con relazioni scritte, i componenti emeriti della Giuria disponibili, professori Jean Andreau, Luigi Capogrossi Colognesi e Luigi Labruna, secondo loro libera determinazione in accoglimento dell'invito del Presidente del Premio.

Come da regolamento, ciascun Commissario si è astenuto dal prendere parte alle discussioni e alle determinazioni concernenti opere di propri allievi.

Le valutazioni della Giuria hanno tenuto conto della inevitabile non omogenea qualità delle opere partecipanti, in relazione alle specifiche situazioni di contesto legate alla varia disciplina degli ordinamenti universitari nazionali.

Dopo approfondita discussione, la Giuria è stata unanime nell'esprimere soddisfazione per l'elevato livello scientifico generale che continua comunque ad osservarsi per le opere in concorso, e ha ritenuto, collegialmente, opportuno anche – alla luce delle opinioni emerse nella discussione – proseguire nell'approfondimento delle opere di Gregor Albers, Gaetano Colantuono, Alessandro Cusmà Piccione, Kimberley Czajkowski, Elsemieke Stephanie Daalder, Domenico Dursi, Vanessa Einheuser, Doris Forster, Annarosa Gallo, Alessio Guasco, Lisa Isola, François Lerouxel, Salvatore Marino, Paolo Marra, Donatella Monteverdi, Carmen Macarena Palomo Pinel, Javier E. Rodríguez Diez, Iolanda Ruggiero, Sebastian Stepan, Marios Tantalos, Adolfo Wegmann Stockebrand.

Il Presidente ha invitato a questo punto i Colleghi a procedere ai necessari approfondimenti, riconvocando la Giuria a Praga per il 16 novembre 2019.

*
* *

La Giuria ha svolto i lavori della seconda sessione nei giorni 16-19 novembre 2019, a Praga, presenti i commissari prof. Cosimo Cascione, Alessandro Corbino, Fausto Gorla, Éva Jakab, Carla Masi Doria, Thomas A.J. McGinn, Pascal Pichonnaz, Martin Schermaier, Laurens Winkel. A essi si sono successivamente aggiunti i restanti componenti, prof. Maria Floriana Cursi, Teresa Giménez-Candela, Luigi Labruna, J. Michael Rainer. Sono assenti giustificati i prof. Jean Andreau, Luigi Capogrossi Colognesi, che ha fatto pervenire le relazioni a lui affidate, Michel Humbert, Gunter Wesener.

In apertura di seduta, il prof. Corbino ha ricordato il nuovo lutto che ha colpito la commissione per la scomparsa del proprio componente emerito prof. Rolf Knütel. Si è associato – con vivissima personale partecipazione – il prof. Schermaier. Alle loro parole ha fatto seguito un momento di commosso raccoglimento.

Il prof. Corbino, anche a nome dei Colleghi, ha quindi espresso all'Università Karlova di Praga, agli organizzatori del XV Seminario «Diritto romano e attualità» e in particolare al prof. Michal Skřejpek (Praga), e al prof. Leonid Kofanov, coordinatore dei Seminari «Diritto romano e attualità», viva gratitudine per l'accoglienza offerta. E ha rinnovato il sentito apprezzamento dei Colleghi tutti alla dr. Valeria Di Nisio e agli altri collaboratori, dottori Paolo Lista ed Enrico Luise, per l'efficace prezioso

supporto da tutti loro assicurato alla organizzazione del Premio; alla sig.ra Kamila Stloukalová per la fattiva assistenza in loco.

Il prof. Corbino ha comunicato poi la disponibilità di altri due premi messi a disposizione dalla Fondazione Stichting Rechtshistorisch Fonds Mr Joseph Winkel e dedicati ad Hans Ankum e Rolf Knütel.

A séguito delle indicazioni emerse nella prima sessione e durante la nuova approfondita e articolata discussione fatta anche sulla base di piú relazioni scritte di diversi commissari su ciascuna delle opere in considerazione – in vista di una loro valutazione comparativa – la Giuria ha ritenuto all'unanimità di segnalare:

la monografia di ANNAROSA GALLO, che – nella parte dedicata alla ricognizione della documentazione – si segnala per la qualità e l'organicità della informazione raccolta e per l'eccellente rassegna delle singole situazioni osservabili, ponendo sicure basi per lo studio del difficile, poco esplorato e complesso tema delle pratiche giudiziarie e amministrative del territorio italico nella repubblica;

lo studio di KIMBERLEY CZAJKOWSKI, ritenendolo molto suggestivo, ricco di spunti e di considerazioni di grande interesse, che descrive l'articolarsi, con riferimento a un contesto specifico, della apertura delle popolazioni locali al diritto romano, evidenziando la formazione progressiva di un complesso sistema di multilegalismo;

l'opera di FRANÇOIS LEROUXEL, utile lavoro statistico-economico, che studia il mercato del credito in due aree diverse ma accomunate dalla ricchezza della documentazione disponibile, permettendo, in particolare, di osservare le conseguenze in area egiziana sugli assetti dello stesso dovuti all'insediamento della amministrazione romana.

Tutto ciò premesso la Giuria – sempre all'unanimità – ha infine deliberato di assegnare:

il Premio speciale del «Centro interdipartimentale 'Vincenzo Arancio-Ruiz' di studi storici e giuridici sul mondo antico» alla monografia di DONATELLA MONTEVERDI, *La questione decemvirale. Itinerari e risultati di una complessa vicenda storiografica* (Milano, Wolters Kluwer Cedam, 2018), avendo formulato su di essa il seguente giudizio: «Opera di grandissimo impegno, che si caratterizza come un importante contributo per la rilettura critica del complesso tema storiografico studiato, costituendo un eccellente e colto strumento di orientamento anche per la collocazione di ciascun autore nel contesto dottrinale del suo tempo»;

il Premio speciale «Rolf Knütel» della Fondazione Stichting Rechtshistorisch Fonds Mr Joseph Winkel alla monografia di JAVIER E. RODRÍGUEZ DIEZ, *Potestas alienandi. Transfer of ownership by a non-owner from Roman law to the DCFR* (Oisterwijk, Wolf Legal Publishers, 2016), avendo formulato su di essa il seguente giudizio: «Opera che si segnala, per la parte piú direttamente romanistica, per la vastità della trattazione e

la quantità della bibliografia utilizzata, per la novità di molte impostazioni e per una indipendenza di pensiero manifestata attraverso argomentazioni solide e di sicuro interesse, condotte con costante riferimento alle fonti e alla letteratura»;

il Premio speciale «Hans Ankum» della Fondazione Stichting Rechts-historisch Fonds Mr Joseph Winkel alla monografia di SALVATORE MARINO, *Sull'accessorietà del pegno per la giurisprudenza romana* (Napoli, Jovene, 2018), avendo formulato su di essa il seguente giudizio: «Intelligente studio storico-dogmatico che, attraverso la ricostruzione della complessa e difficile vicenda studiata, perviene a risultati di grande interesse sullo sviluppo del pensiero giurisprudenziale in tema di accessorietà del pegno»;

il Premio speciale «Henryk Kupiszewski» del «Centro romanistico internazionale Copanello» alla monografia di LISA ISOLA, *Venire contra factum proprium. Herkunft und Grundlagen eines sprichwörtlichen Rechtsprinzips* (Frankfurt am Main, Peter Lang, 2017), avendo formulato su di essa il seguente giudizio: «Lavoro ben strutturato che mette a frutto una grande conoscenza del diritto romano sostanziale e processuale per affrontare le radici del brocardo analizzato, alla luce di esegesi molto approfondite ed accurate che costituiscono un contributo importante alla conoscenza dei metodi di maturazione del pensiero giuridico di impronta romanistica»;

il Premio speciale della Faculté de droit de l'Université de Fribourg alla monografia di PAOLO MARRA, *Fiduciae causa* (Milano, Wolters Kluwer Cedam, 2018), avendo formulato su di essa il seguente giudizio: «Rivisitazione originale e meditata dell'antica *fiducia*, che, partendo dal più remoto diritto delle persone per giungere al diritto reale classico, coniuga visione storica e rigore dogmatico, pervenendo – attraverso solidi percorsi argomentativi e con stile asciutto ed essenziale – a risultati che gettano nuova luce sulla materia studiata, aprendo alla possibilità di una più intima comprensione delle sue logiche complessive»;

il Premio speciale dell'Institut de Droit romain de l'Université Paris II alla monografia di ALESSANDRO CUSMÀ PICCIONE, *'Non licet tibi alienigenam accipere'. Studio sulla disparitas cultus tra i coniugi nella riflessione cristiana e nella legislazione tardoantica* (Milano, Giuffrè, 2017), avendo formulato su di essa il seguente giudizio: «Studio molto attento che, all'interno della problematica sul rilievo che le opinioni religiose hanno avuto sulla legislazione tardoantica, esamina – con atteggiamento critico e insieme prudente – l'argomento della disparità di culto tra nubendi, pervenendo a conclusioni che, da un lato, corroborano risultati precedenti e, dall'altro, ne offrono di nuovi, prospettando, attraverso la considerazione di una massa notevole di informazioni, una visione articolata del rapporto fra pensiero cristiano e legislazione imperiale»;

il Premio speciale della Corte Costituzionale della Repubblica italiana alla monografia di ELSEMIEKE STEPHANIE DAALDER, *De rechtspraak-*

verzamelingen van Julius Paulus. Recht en rechtvaardigheid in de rechterlijke uitspraken van keizer Septimius Severus (Den Haag, Boom Juridisch, 2018), avendo formulato su di essa il seguente giudizio: «Importante studio che analizza le motivazioni che indussero il giurista alla pubblicazione degli *arcana imperii* che si svolgevano nel tribunale del principe, giungendo – con fine analisi delle decisioni, supportata da una eccellente padronanza delle fonti – alla conclusione che l'opera di Paolo costituirebbe una sorta di svelamento comunicativo del potere, voluto da Settimio Severo stesso, utile a dar conto anche dei superamenti equitativi del sistema giuridico vigente da parte del diritto imperiale».

La Giuria, infine, ha deciso all'unanimità di conferire l'«XI Premio Romanistico Internazionale 'Gérard Boulvert'» e la medaglia dell'Università «Federico II» di Napoli alla monografia di GREGOR ALBERS, *Perpetuatio obligationis. Leistungspflicht trotz Unmöglichkeit im klassischen Recht* (Köln, Böhlau, 2018), avendo formulato su di essa il seguente giudizio: «Opera di assoluto livello, ben strutturata e convincente, nella quale il problema studiato è affrontato con attenta considerazione dei suoi fondamenti testuali e del pensiero dottrinario coinvolto, attraverso un metodo molto maturo che consegue – con chiara e netta visione – risultati dogmatici che hanno nella storia il loro fondamento».

La Commissione, rilevata ancora una volta la funzione di impulso allo sviluppo della ricerca romanistica esercitata dal Premio Boulvert e tenuto conto delle sollecitazioni provenienti dalla comunità scientifica internazionale, rinnova il forte auspicio che il «Consorzio interuniversitario Gérard Boulvert», la rivista «*Index*» e le altre istituzioni interessate all'iniziativa vogliano assicurare che – con il sostegno dell'Istituto Banco di Napoli Fondazione e di altri enti – il Premio prosegua con l'ordinaria cadenza e si riconvoca, anche per avviare le procedure relative, in luogo da stabilire nei primi mesi del 2020.

Letto, approvato e sottoscritto in Praga il giorno 19 novembre 2019.

LA COMMISSIONE